	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 5757

STINQ - PN/AIA/63

STINQ - PN/AIA/63-1

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011, come modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028 del 19 aprile 2012, n. 2314 del 16 ottobre 2012 e n. 2886 del 13 dicembre 2012.

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed

elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2314 del 16 ottobre 2012, con il quale sono stati autorizzati l'aggiornamento e la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852/2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2886 del 13 dicembre 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Atteso che con nota trasmessa tramite posta elettronica certificata, in data 15 marzo 2013, la SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. ha inviato il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 15 marzo 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1852/2011, modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028/2012, n. 2314/2012 e n. 2886/2012, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, sostituito con i decreti del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, n. 2314 del 16 ottobre 2012 e n. 2886 del 13 dicembre 2012, viene ulteriormente sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1852 del 10 ottobre 2011 e n. 2314 del 16 ottobre 2012.

Trieste, **28 MAR. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ALLEGATO ALLA D.G.R. FVG N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al sig.
SINDACO
del Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)

Oggetto: Comunicazione completa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto ZARATTINI STEFANO, nato a Cittadella (PD)
il 01/08/1965, residente in S. Martino di Lupari (PD) via Roma n° 26
Cod.Fisc.: ZRTSFN65M01C743K in qualità di:

- Titolare della Ditta _____
 Legale Rappresentante della Ditta **Soc. Agr. Zarattini Stefano srl**

Partita IVA: 02582440281

sede legale in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo
sede operativa in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

comunica

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 - a partire dal giorno(1) 19/04/2013, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine(2) **AVICOLA** provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- una nuova comunicazione
 una variazione della comunicazione dd **15/11/2012**

unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici
 documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione
 Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03
 Altri documenti _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante _____

Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

via Canedo - Loc. Patocco
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

Data: 15/03/2013

Note:

- 1) Specificare il giorno/mese/anno
- 2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina, o acquisto da terzi, etc

Sistema di rimozione delle deiezioni

I capi vengono allevati a terra con utilizzo di lettiera di truciolo di legno, la quale a fine ciclo viene completamente rimossa, tramite pala meccanica, stoccata in concimaia e immediatamente coperta con telo impermeabile.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici

L'alimentazione viene fornita tramite mangiatoie collegate a silos automatizzato; il mangime è fornito da ditta specializzata. La gestione alimentare è organizzata per fasi (4 fasi per ciclo), in maniera da ridurre le emissioni di ammoniaca.

L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo aziendale; l'acqua viene distribuita in ogni capannone mediante un sistema di abbeveratoi a goccia che contengono al minimo gli sprechi. Si stima un consumo medio annuo di 12.000 mc di acqua di abbeverata per l'intero allevamento.

Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Firma del produttore Loc. Patocco
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale di letame: 2.606 m³/anno

Contenitori di stoccaggio per materiale palabile:

N. contenitore stoccaggio	Tipologia	volume di stoccaggio m ³	Superficie di stoccaggio m ²	Autonomia in giorni (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	Foglio	Mappali
1	Concimaia	600	200	132	San Vito al Tagliamento	16	178
2	Concimaia	600	200	232	San Vito al Tagliamento	7	115
TOTALE		1.200	400	168			

(*) formula per il calcolo dell'autonomia (in gg):
$$\frac{\text{capacità stoccaggio (m}^3\text{)} \times 365 \text{ gg}}{\text{prod. annua di letame e/o liquame (m}^3\text{)}}$$

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Concedo - Loc. Botocche 1
 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
 Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. corpi aziendali	4
N. appezzamenti	194
N. appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	0
Superficie aziendale totale (SAT) in Ha	253,5367
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in Ha	239,6741
Superficie destinata ad uso non produttivo in Ha	13,8626
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in Ha	0,0000
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	0,0000
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in Ha	239,6741
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	239,6741

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	48	34	0,3919	proprietà	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	48	32	1,1560	proprietà	Mais	1,0560
San Vito al Tagliamento	47	184	0,0900	proprietà	Mais	0,0900
San Vito al Tagliamento	47	183	0,1700	proprietà	Mais	0,1600
San Vito al Tagliamento	47	182	1,9680	proprietà	Mais	1,8500
San Vito al Tagliamento	44	59	0,9440	proprietà	Soia	0,9400
San Vito al Tagliamento	44	60	0,9030	proprietà	Soia	0,9000
San Vito al Tagliamento	44	61	0,5510	proprietà	Soia	0,5500
San Vito al Tagliamento	44	62	1,0990	proprietà	Soia	1,0900
San Vito al Tagliamento	44	63	0,7850	proprietà	Soia	0,7800
San Vito al Tagliamento	44	64	0,8590	proprietà	Soia	0,8500
San Vito al Tagliamento	44	65	0,8160	proprietà	Soia	0,8100
San Vito al Tagliamento	44	66	0,7010	proprietà	Soia	0,7000
San Vito al Tagliamento	44	67	1,8420	proprietà	Soia	1,8200
San Vito al Tagliamento	44	68	1,5570	proprietà	Soia	1,5500
San Vito al Tagliamento	44	100	0,4200	proprietà	Soia	0,4100
San Vito al Tagliamento	30	47	0,9350	proprietà	Soia	0,9300
San Vito al Tagliamento	30	48	2,0460	proprietà	Soia	2,0300
San Vito al Tagliamento	30	53	1,1170	proprietà	Soia	1,1000
San Vito al Tagliamento	29	23	2,0990	proprietà	Pioppi	1,9600
San Vito al Tagliamento	29	22	2,0580	proprietà	Pioppi	1,9200
San Vito al Tagliamento	28	166	2,0650	proprietà	Pioppi	2,0400
San Vito al Tagliamento	30	91	0,2840	proprietà	Pioppi	0,2700
San Vito al Tagliamento	30	83	1,3870	proprietà	Pioppi	1,3000
San Vito al Tagliamento	30	51	0,4810	proprietà	Pioppi	0,4700
San Vito al Tagliamento	30	50	0,4440	proprietà	Pioppi	0,4300
San Vito al Tagliamento	30	49	0,9010	proprietà	Pioppi	0,8800
San Vito al Tagliamento	27	8	0,2580	proprietà	Mais	0,2450
San Vito al Tagliamento	27	7	0,2380	proprietà	Mais	0,2200
Fiume Veneto	34	197	0,2160	proprietà	Pioppi	0,2000
Fiume Veneto	34	195	0,0380	proprietà	Pioppi	0,0300
Fiume Veneto	34	192	1,5550	proprietà	Pioppi	1,5300
Sesto al Reghena	4	10	7,0230	proprietà	Mais	2,7500
Sesto al Reghena	4	14	4,6350	proprietà	Mais	4,6200
San Vito al Tagliamento	28	165	0,7310	affitto	Pioppi	0,7200
Fiume Veneto	34	196	0,2010	affitto	Pioppi	0,1900
Fiume Veneto	34	194	0,6320	affitto	Pioppi	0,6200
Fiume Veneto	34	193	0,0130	affitto	Pioppi	0,0100
Fiume Veneto	34	107	0,2820	affitto	Pioppi	0,2700
Fiume Veneto	34	63	0,3410	affitto	Pioppi	0,3300
Chions	1	225	0,0040	affitto	Pioppi	0,0030
San Vito al Tagliamento	27	75	0,8950	affitto	Pioppi	0,8592
San Vito al Tagliamento	27	76	0,3320	affitto	Pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	27	77	0,6620	affitto	Pioppi	0,6355
San Vito al Tagliamento	27	78	0,4500	affitto	Pioppi	0,4320

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	27	79	0,0980	affitto	Pioppi	0,0941
San Vito al Tagliamento	27	80	0,4190	affitto	Pioppi	0,4022
San Vito al Tagliamento	27	81	0,8280	affitto	Pioppi	0,7949
San Vito al Tagliamento	27	82	0,4970	affitto	Pioppi	0,4771
San Vito al Tagliamento	27	83	2,8330	affitto	Pioppi	2,7197
San Vito al Tagliamento	27	98	2,1970	affitto	Pioppi	2,1091
San Vito al Tagliamento	27	100	1,3360	affitto	Pioppi	1,2826
San Vito al Tagliamento	27	101	0,5600	affitto	Pioppi	0,5376
San Vito al Tagliamento	27	107	0,3330	affitto	Pioppi	0,3197
San Vito al Tagliamento	27	108	0,2140	affitto	Pioppi	0,2054
San Vito al Tagliamento	27	113	1,1130	affitto	Pioppi	1,0685
San Vito al Tagliamento	27	121	0,3460	affitto	Pioppi	0,3322
San Vito al Tagliamento	27	138	0,3470	affitto	Pioppi	0,3331
San Vito al Tagliamento	6	8	5,0110	concessione	mais	4,8106
San Vito al Tagliamento	6	9	0,3700	concessione	mais	0,3552
San Vito al Tagliamento	6	10	0,2390	concessione	mais	0,2294
San Vito al Tagliamento	6	13AA	0,0151	concessione	vigneto	0,0145
San Vito al Tagliamento	6	17	1,4370	concessione	mais	1,3795
San Vito al Tagliamento	6	18	0,8500	concessione	mais	0,8160
San Vito al Tagliamento	6	19	0,7220	concessione	mais	0,6931
San Vito al Tagliamento	6	20	0,8320	concessione	mais	0,7987
San Vito al Tagliamento	6	21	4,6920	concessione	mais	4,5043
San Vito al Tagliamento	6	22	1,0890	concessione	soia	1,0454
San Vito al Tagliamento	6	23	0,6230	concessione	soia	0,5981
San Vito al Tagliamento	6	24	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	6	25	1,3070	concessione	soia	1,2547
San Vito al Tagliamento	6	26	3,7600	concessione	mais	3,6096
San Vito al Tagliamento	6	35	0,3320	concessione	pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	6	40	0,6090	concessione	mais	0,5846
San Vito al Tagliamento	6	41	1,1790	concessione	mais	1,1318
San Vito al Tagliamento	6	42	1,9830	concessione	pioppi	1,9037
San Vito al Tagliamento	6	43	2,4420	concessione	pioppi	2,3443
San Vito al Tagliamento	6	76	2,3140	concessione	mais	2,2214
San Vito al Tagliamento	6	84	0,5120	concessione	mais	0,4915
San Vito al Tagliamento	6	91	0,1300	concessione	soia	0,1248
San Vito al Tagliamento	6	92	0,0700	concessione	soia	0,0672
San Vito al Tagliamento	6	99	0,3500	concessione	mais	0,3360
San Vito al Tagliamento	6	105	1,0200	concessione	mais	0,9792
San Vito al Tagliamento	6	112	0,5350	concessione	mais	0,5136
San Vito al Tagliamento	6	120	0,6310	concessione	mais	0,6058
San Vito al Tagliamento	6	121	0,6050	concessione	mais	0,5808
San Vito al Tagliamento	7	1	2,3870	concessione	frumento	2,2915
San Vito al Tagliamento	7	2	0,3410	concessione	frumento	0,3274
San Vito al Tagliamento	7	3	0,6350	concessione	frumento	0,6096
San Vito al Tagliamento	7	4	0,2600	concessione	frumento	0,2496
San Vito al Tagliamento	7	5	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	6	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	7	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	8	0,3240	concessione	frumento	0,3110

San Vito al Tagliamento	7	10	13,3220	concessione	soia	12,7891
San Vito al Tagliamento	7	14	1,3880	concessione	soia	1,3325
San Vito al Tagliamento	7	16	1,4450	concessione	vigneto	1,3872
San Vito al Tagliamento	7	22	13,5680	concessione	soia	13,0253
San Vito al Tagliamento	7	23	1,1770	concessione	soia	1,1299
San Vito al Tagliamento	7	24	1,1200	concessione	soia	1,0752
San Vito al Tagliamento	7	31	1,7900	concessione	mais	1,7184
San Vito al Tagliamento	7	33	0,6630	concessione	vigneto	0,6365
San Vito al Tagliamento	7	37	1,0540	concessione	frumento	1,0118
San Vito al Tagliamento	7	38	0,5970	concessione	frumento	0,5731
San Vito al Tagliamento	7	43	0,1700	concessione	frumento	0,1632
San Vito al Tagliamento	7	44	0,1710	concessione	frumento	0,1642
San Vito al Tagliamento	7	45	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	46	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	47	0,2450	concessione	frumento	0,2352
San Vito al Tagliamento	7	48	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	49	0,1000	concessione	frumento	0,0960
San Vito al Tagliamento	7	50	1,0280	concessione	soia	0,9869
San Vito al Tagliamento	7	55	1,9730	concessione	mais	1,8941
San Vito al Tagliamento	7	73	0,3525	concessione	soia	0,3384
San Vito al Tagliamento	7	75	0,6480	concessione	soia	0,6221
San Vito al Tagliamento	7	77	0,9430	concessione	mais	0,9053
San Vito al Tagliamento	7	79	1,8300	concessione	mais	1,7568
San Vito al Tagliamento	7	81	2,7245	concessione	mais	2,6155
San Vito al Tagliamento	7	82	1,5600	concessione	vigneto	1,4976
San Vito al Tagliamento	7	65	0,0100	concessione	vigneto	0,0096
San Vito al Tagliamento	7	68	3,4660	concessione	vigneto	3,3274
San Vito al Tagliamento	7	70	0,0180	concessione	vigneto	0,0173
San Vito al Tagliamento	7	107	2,0780	concessione	vigneto	1,9949
San Vito al Tagliamento	7	108	2,0900	concessione	soia	2,0064
San Vito al Tagliamento	7	109	1,5890	concessione	soia	1,5254
San Vito al Tagliamento	7	110	4,2330	concessione	vigneto	4,0637
San Vito al Tagliamento	8	1	0,5830	concessione	soia	0,5597
San Vito al Tagliamento	8	2	0,5160	concessione	soia	0,4954
San Vito al Tagliamento	8	3	2,7230	concessione	soia	2,6141
San Vito al Tagliamento	8	4	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	8	5	1,9070	concessione	soia	1,8307
San Vito al Tagliamento	8	6	0,4600	concessione	soia	0,4416
San Vito al Tagliamento	8	7	0,7840	concessione	soia	0,7526
San Vito al Tagliamento	8	8	2,8890	concessione	soia	2,7734
San Vito al Tagliamento	8	9	0,8100	concessione	soia	0,7776
San Vito al Tagliamento	8	10	1,7200	concessione	soia	1,6512
San Vito al Tagliamento	8	43	0,1800	concessione	pioppi	0,1728
San Vito al Tagliamento	8	44A	2,8410	concessione	pioppi	2,7274
San Vito al Tagliamento	8	44B	1,0000	concessione	mais	0,9600
San Vito al Tagliamento	8	114	0,8260	concessione	soia	0,7930
San Vito al Tagliamento	8	115	0,3550	concessione	soia	0,3408
San Vito al Tagliamento	8	116	0,9420	concessione	soia	0,9043
San Vito al Tagliamento	8	117	1,2540	concessione	soia	1,2038
San Vito al Tagliamento	8	123	0,7990	concessione	pioppi	0,7670
San Vito al Tagliamento	8	124	0,0630	concessione	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	8	136	0,5600	concessione	soia	0,5376
San Vito al Tagliamento	8	145	0,5600	concessione	soia	0,5376

San Vito al Tagliamento	8	146	0,5670	concessione	soia	0,5443
San Vito al Tagliamento	8	155	3,0600	concessione	soia	2,9376
San Vito al Tagliamento	8	175	0,6400	concessione	soia	0,6144
San Vito al Tagliamento	8	176	0,0650	concessione	soia	0,0624
San Vito al Tagliamento	8	182	1,3010	concessione	pioppi	1,2490
San Vito al Tagliamento	8	36	0,3300	concessione	mais	0,3168
San Vito al Tagliamento	8	214	1,1740	concessione	mais	1,1270
San Vito al Tagliamento	8	35	1,9090	concessione	mais	1,8326
Fiume Veneto	34	97	0,8230	proprietà	pioppi	0,7901
San Vito al Tagliamento	8	129	0,5780	proprietà	vigneto	0,5549
San Vito al Tagliamento	8	234	0,1120	proprietà	vigneto	0,1075
Chions	31	318AA	1,5380	proprietà	vigneto	1,4765
Chions	31	318AB	1,5000	proprietà	vigneto	1,4400
San Vito al Tagliamento	13	120	0,5200	concessione	Mais	0,5000
San Vito al Tagliamento	13	121	0,5700	concessione	Mais	0,5600
San Vito al Tagliamento	13	122	2,5400	concessione	Mais	2,4800
San Vito al Tagliamento	13	132	2,1500	concessione	Mais	2,0900
San Vito al Tagliamento	13	150	0,9800	concessione	Mais	0,9400
San Vito al Tagliamento	13	151	1,0300	concessione	Mais	0,9500
San Vito al Tagliamento	13	210	0,3900	concessione	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	13	218	0,3500	concessione	Mais	0,3300
San Vito al Tagliamento	36	146	0,8790	affitto	vigneto	0,8438
San Vito al Tagliamento	36	145	0,7210	affitto	vigneto	0,6922
San Vito al Tagliamento	36	144	0,2290	affitto	vigneto	0,2198
San Vito al Tagliamento	39	22	6,9830	affitto	pioppi	6,7037
San Vito al Tagliamento	39	23	5,5560	affitto	pioppi	5,3338
San Vito al Tagliamento	39	37	2,6500	affitto	pioppi	2,5440
San Vito al Tagliamento	39	42	2,9710	affitto	pioppi	2,8522
San Vito al Tagliamento	39	53	0,0630	affitto	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	39	54	1,4520	affitto	pioppi	1,3939
San Vito al Tagliamento	39	56	0,6760	affitto	pioppi	0,6490
San Vito al Tagliamento	39	58	0,8500	affitto	pioppi	0,8160
San Vito al Tagliamento	39	63	0,8400	affitto	pioppi	0,8064
San Vito al Tagliamento	39	64	1,1900	affitto	pioppi	1,1424
San Vito al Tagliamento	39	71	3,4000	affitto	pioppi	3,2640
San Vito al Tagliamento	39	72	0,2900	affitto	pioppi	0,2784
San Vito al Tagliamento	39	73	1,2000	affitto	pioppi	1,1520
San Vito al Tagliamento	39	80	3,1080	affitto	pioppi	2,9837
San Vito al Tagliamento	39	84	2,9610	affitto	pioppi	2,8426
San Vito al Tagliamento	39	87	0,7290	affitto	pioppi	0,6998
San Vito al Tagliamento	39	93	0,2710	affitto	pioppi	0,2602
San Vito al Tagliamento	39	101	2,3428	affitto	pioppi	2,2491
San Vito al Tagliamento	39	125	0,7800	affitto	pioppi	0,7488
San Vito al Tagliamento	16	39	0,8150	proprietà	seminativo	0,7824
San Vito al Tagliamento	16	41	0,4670	proprietà	seminativo	0,4483
Chions	21	141	5,5130	proprietà	seminativo	5,2925
Chions	28	174	0,4140	proprietà	semin. arb.	0,3974
TOTALE			253,5367			239,6741

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare usufrutto, in conversione, comodato.

(2) Seminativo, prato, erbaio, etc.

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

a	b	c
TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
totale		

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

a	b	c
TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
239,6741	48.250	201,32
totale	239,6741	48.250
		201,32

- Nota: il rapporto b/a deve essere minore di 340 kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione):

Gli effluenti zootecnici vengono distribuiti nei terreni con l'utilizzo di carri spandiletame; la distribuzione si esegue nei momenti più opportuni, quando le condizioni pedoclimatiche lo consentono e nei quantitativi ottimali dal punto di vista agronomico. Gli effluenti distribuiti vengono inoltre interrati entro 24 ore dallo spandimento, per evitare la formazione di odori sgradevoli. Per quanto riguarda le acque reflue, esse vengono distribuite ed interrate immediatamente attraverso l'utilizzo di carrobotte munito di iniettori.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità
Carro spandiletame	Terzista
Carrobotte con iniettori	Terzista

Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento (*):

Corpo aziendale (n)	Località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in km
1	San Vito al Tagliamento	5
2	Fiume Veneto	3
3	Sesto al Reghena	5,5
4	Chions	12

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico.

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patocco
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fis. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA COMPLETO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: SOC. AGR. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

1. Quantità di liquame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	-	-	-	-

2. Quantità di letame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	2.606 mc	-	-	-

3. Quantità di acque reflue:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	290 mc	-	-	-

4. Caratteristiche degli effluenti:

Tipo effluente	Liquame				Letame			
	mc	Caratteristiche kg/mc			mc	Caratteristiche kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto
Avicolo	-	-	-	-	2.606	18,52	-	48.250

N.B.: Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
 T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

5. Piano di utilizzazione dell'azoto:

L'azienda in oggetto rientra nel punto 6.6 degli allegati al D. Lgs. 181/2010 (che ha modificato il D. Lgs. 59/2005), ed inoltre produce una quantità complessiva superiore a 6.000 kg di azoto all'anno, pertanto è tenuta a presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa (come stabilito dalla D.G.R. 1464/2011).

I terreni su cui verranno effettuati gli spandimenti rientrano tutti in Zona Ordinaria (Zona Non Vulnerabile ai Nitrati).

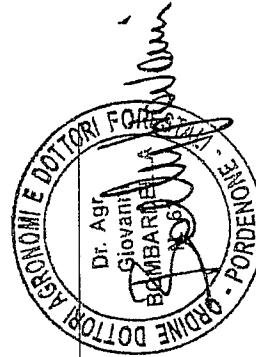
I dati relativi ai parametri dell'equazione $Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Ko \times Fo)$ sono stati attinti dalla D.G.R. 1464/2011 "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della Legge Regionale 5 Dicembre 2008, n. 16, della Legge Regionale 25 Agosto 2006, n. 17 e della Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 24".

Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti impiegati nei Comuni rientranti in Zona Ordinaria:


P.U.A. Z.O. COLTURA	Superficie		Fabbisogno		Apporti di N										Asportazioni di N		
	Ha	kg N/Ha	Nc kg/Ha	NF kg/Ha	An kg/Ha	Kc %	Fc kg/Ha	Ko %	Fo kg/Ha	TOT kg/Ha	Y t/Ha	B kg N/t	Tot (YxB) kg/Ha				
MAIS GRANELLA	64,2294	300	-40	0	65	100%	140	40%	400	325	13	25	325				
PIOPPO	73,2083	140	0	0	20	100%	0	40%	350	160	20	8	160				
SOIA	75,6605	70	0	0	65	100%	0	40%	0	45	4,5	10	45				
VIGNETO	18,2833	100	0	0	20	100%	40	40%	150	120	15	8	120				
FRUMENTO	8,2925	210	-30	0	65	100%	100	40%	131,25	187,5	7,5	25	187,5				
TOTALE	239,6741																

Nota 1: come prevede la normativa di riferimento, la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento in Zone Ordinarie, inteso come quantitativo medio aziendale in un anno, è inferiore a 340 kg/Ha (48.250 kg N / 239,6741 Ha = 201,32 kg di azoto per ettaro).

IL COMPILATORE



Data: 15/03/2013

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2886

STINQ - PN/AIA/63

STINQ - PN/AIA/63-1

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011.

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed

elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2314 del 16 ottobre 2012, con il quale sono stati autorizzati l'aggiornamento e la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852/2011;

Atteso che con nota pervenuta in data 21 novembre 2012, la SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 14 novembre 2012;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1852/2011, modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028/2012 e n. 2314/2012, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

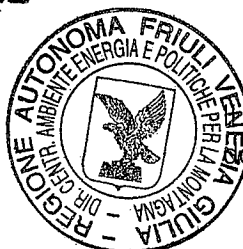
Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, sostituito con l'articolo 1 del decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, viene ulteriormente sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1852 del 10 ottobre 2011 e n. 2314 del 16 ottobre 2012.

Trieste, **13 DIC. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
ott. ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ALLEGATO ALLA D.G.R. FVG N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al sig.
SINDACO
del Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)

Oggetto: Comunicazione completa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n°1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto ZARATTINI STEFANO, nato a Cittadella (PD)
il 01/08/1965, residente in S. Martino di Lupari (PD) via Roma n°26
Cod.Fisc.: ZRTSFN65M01C743K in qualità di:

- Titolare della Ditta _____
 Legale Rappresentante della Ditta **Az. Agr. Zarattini Stefano srl**

Partita IVA: 02582440281

sede legale in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo
sede operativa in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

comunica

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 - a partire dal giorno(1) 19/12/2012, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine(2) **AVICOLA** provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- una nuova comunicazione
 una variazione della comunicazione dd **21/02/2012**

unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici
 documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione
 Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03
 Altri documenti _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante _____

Data: 14/11/2012

Stefano Zarattini
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patocco
33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

Note:

- 1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina, o acquisto da terzi, etc

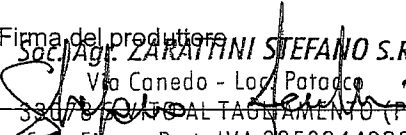
Sistema di rimozione delle deiezioni

I capi vengono allevati a terra con utilizzo di lettiera di truciolo di legno, la quale a fine ciclo viene completamente rimossa, tramite pala meccanica, stoccata in concimaia e immediatamente coperta con telo impermeabile.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici

L'alimentazione viene fornita tramite mangiatoie collegate a silos automatizzato; il mangime è fornito da ditta specializzata. La gestione alimentare è organizzata per fasi (4 fasi per ciclo), in maniera da ridurre le emissioni di ammoniaca.

L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo aziendale; l'acqua viene distribuita in ogni capannone mediante un sistema di abbeveratoi a goccia che contengono al minimo gli sprechi. Si stima un consumo medio annuo di 12.000 mc di acqua di abbeverata per l'intero allevamento.

Firma del produttore

Società: ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patacco
33078 FORTO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale di letame: 2.606 m³/anno

Contenitori di stoccaggio per materiale palabile:

N. contenitore stoccaggio	Tipologia	volume di stoccaggio m ³	Superficie di stoccaggio m ²	Autonomia in giorni (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	Foglio	Mappali
1	Concimaia	600	200	132	San Vito al Tagliamento	16	178
2	Concimaia	600	200	232	San Vito al Tagliamento	7	115
TOTALE		1.200	400	168			

(*) formula per il calcolo dell'autonomia (in gg):
$$\frac{\text{capacità stoccaggio (m}^3\text{)} \times 365 \text{ gg}}{\text{prod. annua di letame e/o liquame (m}^3\text{)}}$$

Firma del produttore e/o utilizzatore
 Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
 33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
 Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. corpi aziendali	4
N. appezzamenti	190
N. appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	0
Superficie aziendale totale (SAT) in Ha	246,3277
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in Ha	232,7534
Superficie destinata ad uso non produttivo in Ha	13,5743
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in Ha	0,0000
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	0,0000
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in Ha	232,7534
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	232,7534

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	48	34	0,3919	proprietà	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	48	32	1,1560	proprietà	Mais	1,0560
San Vito al Tagliamento	47	184	0,0900	proprietà	Mais	0,0900
San Vito al Tagliamento	47	183	0,1700	proprietà	Mais	0,1600
San Vito al Tagliamento	47	182	1,9680	proprietà	Mais	1,8500
San Vito al Tagliamento	44	59	0,9440	proprietà	Soia	0,9400
San Vito al Tagliamento	44	60	0,9030	proprietà	Soia	0,9000
San Vito al Tagliamento	44	61	0,5510	proprietà	Soia	0,5500
San Vito al Tagliamento	44	62	1,0990	proprietà	Soia	1,0900
San Vito al Tagliamento	44	63	0,7850	proprietà	Soia	0,7800
San Vito al Tagliamento	44	64	0,8590	proprietà	Soia	0,8500
San Vito al Tagliamento	44	65	0,8160	proprietà	Soia	0,8100
San Vito al Tagliamento	44	66	0,7010	proprietà	Soia	0,7000
San Vito al Tagliamento	44	67	1,8420	proprietà	Soia	1,8200
San Vito al Tagliamento	44	68	1,5570	proprietà	Soia	1,5500
San Vito al Tagliamento	44	100	0,4200	proprietà	Soia	0,4100
San Vito al Tagliamento	30	47	0,9350	proprietà	Soia	0,9300
San Vito al Tagliamento	30	48	2,0460	proprietà	Soia	2,0300
San Vito al Tagliamento	30	53	1,1170	proprietà	Soia	1,1000
San Vito al Tagliamento	29	23	2,0990	proprietà	Pioppi	1,9600
San Vito al Tagliamento	29	22	2,0580	proprietà	Pioppi	1,9200
San Vito al Tagliamento	28	166	2,0650	proprietà	Pioppi	2,0400
San Vito al Tagliamento	30	91	0,2840	proprietà	Pioppi	0,2700
San Vito al Tagliamento	30	83	1,3870	proprietà	Pioppi	1,3000
San Vito al Tagliamento	30	51	0,4810	proprietà	Pioppi	0,4700
San Vito al Tagliamento	30	50	0,4440	proprietà	Pioppi	0,4300
San Vito al Tagliamento	30	49	0,9010	proprietà	Pioppi	0,8800
San Vito al Tagliamento	27	8	0,2580	proprietà	Mais	0,2450
San Vito al Tagliamento	27	7	0,2380	proprietà	Mais	0,2200
Fiume Veneto	34	197	0,2160	proprietà	Pioppi	0,2000
Fiume Veneto	34	195	0,0380	proprietà	Pioppi	0,0300
Fiume Veneto	34	192	1,5550	proprietà	Pioppi	1,5300
Sesto al Reghena	4	10	7,0230	proprietà	Mais	2,7500
Sesto al Reghena	4	14	4,6350	proprietà	Mais	4,6200
San Vito al Tagliamento	28	165	0,7310	affitto	Pioppi	0,7200
Fiume Veneto	34	196	0,2010	affitto	Pioppi	0,1900
Fiume Veneto	34	194	0,6320	affitto	Pioppi	0,6200
Fiume Veneto	34	193	0,0130	affitto	Pioppi	0,0100
Fiume Veneto	34	107	0,2820	affitto	Pioppi	0,2700
Fiume Veneto	34	63	0,3410	affitto	Pioppi	0,3300
Chions	1	225	0,0040	affitto	Pioppi	0,0030
San Vito al Tagliamento	27	75	0,8950	affitto	Pioppi	0,8592
San Vito al Tagliamento	27	76	0,3320	affitto	Pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	27	77	0,6620	affitto	Pioppi	0,6355
San Vito al Tagliamento	27	78	0,4500	affitto	Pioppi	0,4320

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	27	79	0,0980	affitto	Pioppi	0,0941
San Vito al Tagliamento	27	80	0,4190	affitto	Pioppi	0,4022
San Vito al Tagliamento	27	81	0,8280	affitto	Pioppi	0,7949
San Vito al Tagliamento	27	82	0,4970	affitto	Pioppi	0,4771
San Vito al Tagliamento	27	83	2,8330	affitto	Pioppi	2,7197
San Vito al Tagliamento	27	98	2,1970	affitto	Pioppi	2,1091
San Vito al Tagliamento	27	100	1,3360	affitto	Pioppi	1,2826
San Vito al Tagliamento	27	101	0,5600	affitto	Pioppi	0,5376
San Vito al Tagliamento	27	107	0,3330	affitto	Pioppi	0,3197
San Vito al Tagliamento	27	108	0,2140	affitto	Pioppi	0,2054
San Vito al Tagliamento	27	113	1,1130	affitto	Pioppi	1,0685
San Vito al Tagliamento	27	121	0,3460	affitto	Pioppi	0,3322
San Vito al Tagliamento	27	138	0,3470	affitto	Pioppi	0,3331
San Vito al Tagliamento	6	8	5,0110	concessione	mais	4,8106
San Vito al Tagliamento	6	9	0,3700	concessione	mais	0,3552
San Vito al Tagliamento	6	10	0,2390	concessione	mais	0,2294
San Vito al Tagliamento	6	13AA	0,0151	concessione	vigneto	0,0145
San Vito al Tagliamento	6	17	1,4370	concessione	mais	1,3795
San Vito al Tagliamento	6	18	0,8500	concessione	mais	0,8160
San Vito al Tagliamento	6	19	0,7220	concessione	mais	0,6931
San Vito al Tagliamento	6	20	0,8320	concessione	mais	0,7987
San Vito al Tagliamento	6	21	4,6920	concessione	mais	4,5043
San Vito al Tagliamento	6	22	1,0890	concessione	soia	1,0454
San Vito al Tagliamento	6	23	0,6230	concessione	soia	0,5981
San Vito al Tagliamento	6	24	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	6	25	1,3070	concessione	soia	1,2547
San Vito al Tagliamento	6	26	3,7600	concessione	mais	3,6096
San Vito al Tagliamento	6	35	0,3320	concessione	pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	6	40	0,6090	concessione	mais	0,5846
San Vito al Tagliamento	6	41	1,1790	concessione	mais	1,1318
San Vito al Tagliamento	6	42	1,9830	concessione	pioppi	1,9037
San Vito al Tagliamento	6	43	2,4420	concessione	pioppi	2,3443
San Vito al Tagliamento	6	76	2,3140	concessione	mais	2,2214
San Vito al Tagliamento	6	84	0,5120	concessione	mais	0,4915
San Vito al Tagliamento	6	91	0,1300	concessione	soia	0,1248
San Vito al Tagliamento	6	92	0,0700	concessione	soia	0,0672
San Vito al Tagliamento	6	99	0,3500	concessione	mais	0,3360
San Vito al Tagliamento	6	105	1,0200	concessione	mais	0,9792
San Vito al Tagliamento	6	112	0,5350	concessione	mais	0,5136
San Vito al Tagliamento	6	120	0,6310	concessione	mais	0,6058
San Vito al Tagliamento	6	121	0,6050	concessione	mais	0,5808
San Vito al Tagliamento	7	1	2,3870	concessione	frumento	2,2915
San Vito al Tagliamento	7	2	0,3410	concessione	frumento	0,3274
San Vito al Tagliamento	7	3	0,6350	concessione	frumento	0,6096
San Vito al Tagliamento	7	4	0,2600	concessione	frumento	0,2496
San Vito al Tagliamento	7	5	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	6	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	7	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	8	0,3240	concessione	frumento	0,3110

San Vito al Tagliamento	7	10	13,3220	concessione	soia	12,7891
San Vito al Tagliamento	7	14	1,3880	concessione	soia	1,3325
San Vito al Tagliamento	7	16	1,4450	concessione	vigneto	1,3872
San Vito al Tagliamento	7	22	13,5680	concessione	soia	13,0253
San Vito al Tagliamento	7	23	1,1770	concessione	soia	1,1299
San Vito al Tagliamento	7	24	1,1200	concessione	soia	1,0752
San Vito al Tagliamento	7	31	1,7900	concessione	mais	1,7184
San Vito al Tagliamento	7	33	0,6630	concessione	vigneto	0,6365
San Vito al Tagliamento	7	37	1,0540	concessione	frumento	1,0118
San Vito al Tagliamento	7	38	0,5970	concessione	frumento	0,5731
San Vito al Tagliamento	7	43	0,1700	concessione	frumento	0,1632
San Vito al Tagliamento	7	44	0,1710	concessione	frumento	0,1642
San Vito al Tagliamento	7	45	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	46	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	47	0,2450	concessione	frumento	0,2352
San Vito al Tagliamento	7	48	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	49	0,1000	concessione	frumento	0,0960
San Vito al Tagliamento	7	50	1,0280	concessione	soia	0,9869
San Vito al Tagliamento	7	55	1,9730	concessione	mais	1,8941
San Vito al Tagliamento	7	73	0,3525	concessione	soia	0,3384
San Vito al Tagliamento	7	75	0,6480	concessione	soia	0,6221
San Vito al Tagliamento	7	77	0,9430	concessione	mais	0,9053
San Vito al Tagliamento	7	79	1,8300	concessione	mais	1,7568
San Vito al Tagliamento	7	81	2,7245	concessione	mais	2,6155
San Vito al Tagliamento	7	82	1,5600	concessione	vigneto	1,4976
San Vito al Tagliamento	7	65	0,0100	concessione	vigneto	0,0096
San Vito al Tagliamento	7	68	3,4660	concessione	vigneto	3,3274
San Vito al Tagliamento	7	70	0,0180	concessione	vigneto	0,0173
San Vito al Tagliamento	7	107	2,0780	concessione	vigneto	1,9949
San Vito al Tagliamento	7	108	2,0900	concessione	soia	2,0064
San Vito al Tagliamento	7	109	1,5890	concessione	soia	1,5254
San Vito al Tagliamento	7	110	4,2330	concessione	vigneto	4,0637
San Vito al Tagliamento	8	1	0,5830	concessione	soia	0,5597
San Vito al Tagliamento	8	2	0,5160	concessione	soia	0,4954
San Vito al Tagliamento	8	3	2,7230	concessione	soia	2,6141
San Vito al Tagliamento	8	4	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	8	5	1,9070	concessione	soia	1,8307
San Vito al Tagliamento	8	6	0,4600	concessione	soia	0,4416
San Vito al Tagliamento	8	7	0,7840	concessione	soia	0,7526
San Vito al Tagliamento	8	8	2,8890	concessione	soia	2,7734
San Vito al Tagliamento	8	9	0,8100	concessione	soia	0,7776
San Vito al Tagliamento	8	10	1,7200	concessione	soia	1,6512
San Vito al Tagliamento	8	43	0,1800	concessione	pioppi	0,1728
San Vito al Tagliamento	8	44A	2,8410	concessione	pioppi	2,7274
San Vito al Tagliamento	8	44B	1,0000	concessione	mais	0,9600
San Vito al Tagliamento	8	114	0,8260	concessione	soia	0,7930
San Vito al Tagliamento	8	115	0,3550	concessione	soia	0,3408
San Vito al Tagliamento	8	116	0,9420	concessione	soia	0,9043
San Vito al Tagliamento	8	117	1,2540	concessione	soia	1,2038
San Vito al Tagliamento	8	123	0,7990	concessione	pioppi	0,7670
San Vito al Tagliamento	8	124	0,0630	concessione	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	8	136	0,5600	concessione	soia	0,5376
San Vito al Tagliamento	8	145	0,5600	concessione	soia	0,5376

San Vito al Tagliamento	8	146	0,5670	concessione	soia	0,5443
San Vito al Tagliamento	8	155	3,0600	concessione	soia	2,9376
San Vito al Tagliamento	8	175	0,6400	concessione	soia	0,6144
San Vito al Tagliamento	8	176	0,0650	concessione	soia	0,0624
San Vito al Tagliamento	8	182	1,3010	concessione	pioppi	1,2490
San Vito al Tagliamento	8	36	0,3300	concessione	mais	0,3168
San Vito al Tagliamento	8	214	1,1740	concessione	mais	1,1270
San Vito al Tagliamento	8	35	1,9090	concessione	mais	1,8326
Fiume Veneto	34	97	0,8230	proprietà	pioppi	0,7901
San Vito al Tagliamento	8	129	0,5780	proprietà	vigneto	0,5549
San Vito al Tagliamento	8	234	0,1120	proprietà	vigneto	0,1075
Chions	31	318AA	1,5380	proprietà	vigneto	1,4765
Chions	31	318AB	1,5000	proprietà	vigneto	1,4400
San Vito al Tagliamento	13	120	0,5200	concessione	Mais	0,5000
San Vito al Tagliamento	13	121	0,5700	concessione	Mais	0,5600
San Vito al Tagliamento	13	122	2,5400	concessione	Mais	2,4800
San Vito al Tagliamento	13	132	2,1500	concessione	Mais	2,0900
San Vito al Tagliamento	13	150	0,9800	concessione	Mais	0,9400
San Vito al Tagliamento	13	151	1,0300	concessione	Mais	0,9500
San Vito al Tagliamento	13	210	0,3900	concessione	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	13	218	0,3500	concessione	Mais	0,3300
San Vito al Tagliamento	36	146	0,8790	affitto	vigneto	0,8438
San Vito al Tagliamento	36	145	0,7210	affitto	vigneto	0,6922
San Vito al Tagliamento	36	144	0,2290	affitto	vigneto	0,2198
San Vito al Tagliamento	39	22	6,9830	affitto	pioppi	6,7037
San Vito al Tagliamento	39	23	5,5560	affitto	pioppi	5,3338
San Vito al Tagliamento	39	37	2,6500	affitto	pioppi	2,5440
San Vito al Tagliamento	39	42	2,9710	affitto	pioppi	2,8522
San Vito al Tagliamento	39	53	0,0630	affitto	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	39	54	1,4520	affitto	pioppi	1,3939
San Vito al Tagliamento	39	56	0,6760	affitto	pioppi	0,6490
San Vito al Tagliamento	39	58	0,8500	affitto	pioppi	0,8160
San Vito al Tagliamento	39	63	0,8400	affitto	pioppi	0,8064
San Vito al Tagliamento	39	64	1,1900	affitto	pioppi	1,1424
San Vito al Tagliamento	39	71	3,4000	affitto	pioppi	3,2640
San Vito al Tagliamento	39	72	0,2900	affitto	pioppi	0,2784
San Vito al Tagliamento	39	73	1,2000	affitto	pioppi	1,1520
San Vito al Tagliamento	39	80	3,1080	affitto	pioppi	2,9837
San Vito al Tagliamento	39	84	2,9610	affitto	pioppi	2,8426
San Vito al Tagliamento	39	87	0,7290	affitto	pioppi	0,6998
San Vito al Tagliamento	39	93	0,2710	affitto	pioppi	0,2602
San Vito al Tagliamento	39	101	2,3428	affitto	pioppi	2,2491
San Vito al Tagliamento	39	125	0,7800	affitto	pioppi	0,7488
TOTALE			246,3277			232,7534

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare usufrutto, in conversione, comodato.
(2) Seminativo, prato, erbaio, etc.

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
totale			

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
	232,7534	48.250	207,3
totale	232,7534	48.250	207,3

- Nota: il rapporto b/a deve essere minore di 340 kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione):

Gli effluenti zootecnici vengono distribuiti nei terreni con l'utilizzo di carri spandiletame; la distribuzione si esegue nei momenti più opportuni, quando le condizioni pedoclimatiche lo consentono e nei quantitativi ottimali dal punto di vista agronomico. Gli effluenti distribuiti vengono inoltre interrati entro 24 ore dallo spandimento, per evitare la formazione di odori sgradevoli.

Per quanto riguarda le acque reflue, esse vengono distribuite ed interrate immediatamente attraverso l'utilizzo di carrobotte munito di iniettori.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità
Carro spandiletame	Terzista
Carrobotte con iniettori	Terzista

Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento (*):

Corpo aziendale (n)	località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in km
1	San Vito al Tagliamento	5
2	Fiume Veneto	3
3	Sesto al Reghena	5,5
4	Chions	12

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico.

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patacco
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02502440201
Reg. Impr. PD 45836

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA COMPLETO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: AZ. AGR. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

1. Quantità di liquame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	-	-	-	-

2. Quantità di letame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	2.606 mc	-	-	-

3. Quantità di acque reflue:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	290 mc	-	-	-

4. Caratteristiche degli effluenti:

Tipo effluente	Liquame				Letame			
	mc	Caratteristiche kg/mc			mc	Caratteristiche kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto
Avicolo	-	-	-	-	2.606	18,52	-	48.250

N.B.: Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate


5. Piano di utilizzazione dell'azoto:

L'azienda in oggetto rientra nel punto 6.6 degli allegati al D. Lgs. 181/2010 (che ha modificato il D. Lgs. 59/2005), ed inoltre produce una quantità complessiva superiore a 6.000 kg di azoto all'anno, pertanto è tenuta a presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa (come stabilito dalla D.G.R. 1464/2011).

I terreni su cui verranno effettuati gli spandimenti rientrano tutti in Zona Ordinaria (Zona Non Vulnerabile ai Nitrati).

I dati relativi ai parametri dell'equazione $Y \times B = N_c + N_f + A_n + (K_c \times F_c) + (K_o \times F_o)$ sono stati attinti dalla D.G.R. 1464/2011 "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della Legge Regionale 5 Dicembre 2008, n. 16, della Legge Regionale 25 Agosto 2006, n. 17 e della Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 24".



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2314

STINQ - PN/AIA/63-1

D.Lgs. 152/2006. Aggiornamento e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011.

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal citato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1852 del 10 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti

per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Visto il decreto del Servizio di valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1727 del 16 settembre 2011, con il quale è stato disposto che il progetto riguardante l'ampliamento di un allevamento avicolo esistente in Comune di San Vito al Tagliamento, presentato dalla Società Agricola Zarattini Stefano S.r.l. di San Vito al Tagliamento, non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla legge regionale 43/1990 e s.m.i. e al d.lgs 152/2006 e s.m.i.;

Atteso che con il citato decreto n. 1727 del 16 settembre 2011, sono state previste, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, le seguenti prescrizioni:

- deve essere predisposto un programma di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici di allevamento finalizzato a garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre in buone condizioni operative;
- al fine della riduzione delle emissioni in atmosfera e della formazione di colaticci, le lettiere esauste eventualmente stoccate nella concimaia vanno coperte con un telo impermeabile;
- le siepi ed i filari alberati previsti per il mascheramento dell'impianto vanno posti in opera prima del completamento dei capannoni, dovrà essere garantita la manutenzione delle siepi e dei filari e la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
- gli aspiratori/estrattori per la ventilazione forzata dovranno essere posizionati sul lato ovest dei nuovi capannoni, se tecnicamente realizzabile;

Vista la domanda del 5 giugno 2012, con la quale la Società Agricola ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, la modifica sostanziale dell'impianto autorizzato con il citato decreto n. n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Preso atto che la modifica sostanziale richiesta consiste nella realizzazione di ulteriori 3 capannoni che aumenteranno il numero di posti pollame di 85.000 unità;

Preso atto altresì che in allegato alla domanda del 5 giugno 2012 la Società ha presentato la Dichiarazione del Gestore dell'impianto e la documentazione comprovante il pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. n. STINQ-20662-PN/AIA/63-1 del 11 giugno 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato, dell'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. STINQ-20670-PN/AIA/63-1 del 11 giugno 2012, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione relativa alla domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 23 giugno 2012, dell'annuncio previsto dall'articolo 29 quater, comma 3, del d.lgs 152/2006;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, dell'articolo 29 quater, comma 4, del d.lgs 152/2006;

Vista la nota prot. n. 2012.0057213 del 25 luglio 2012, con la quale la Provincia di Pordenone ha trasmesso la propria relazione istruttoria;

Vista l'autorizzazione del Comune di San Vito al Tagliamento prot. n. 22827 del 6 agosto 2012, con la quale il sig. Masiero Umberto in qualità di Consigliere con delega di firma della Società Agricola Zarattini Stefano S.r.l. con sede a San Vito al Tagliamento in via Canedo, è stato autorizzato, per quattro anni, con tacito rinnovo qualora non intervengano modifiche allo scarico, a scaricare sul corso d'acqua superficiale - fosso stradale le acque reflue provenienti dai locali di servizio (servizi igienici e lavabi) dei n. 3 nuovi capannoni avicoli ad uso agricolo;

Visto il verbale della prima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 27 settembre 2012, dal quale risulta, tra l'altro, che:

- la Conferenza di servizi ha acquisito la nota prot. n. 0005313 - P del 26 settembre 2012, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha formulate delle osservazioni;
- la Conferenza di servizi ha acquisito la documentazione spontanea presentata dalla Società in data 27 settembre 2012, relativa alle emissioni in atmosfera, alla dislocazione dei pozzi, alle concessioni edilizie, ai certificati di agibilità e alle autorizzazioni agli scarichi;
- la Conferenza di servizi ha acquisito la nota prot. n. 49271 / ISP del 27 settembre 2012, trasmessa via e.mail, con la quale l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ha comunicato di non rilevare motivi o pareri ostativi alla realizzazione e gestione del progetto in argomento;
- la Conferenza di servizi ha acquisito la nota prot. n. 2012.0069697 del 25 settembre 2012, pervenuta via fax, con la quale la Provincia di Pordenone ha espresso parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- il rappresentante della Regione ha dato lettura della relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente
- la Conferenza di servizi dopo aver valutato, modificato ed integrato sulla base delle osservazioni degli intervenuti, la relazione istruttoria, ha proceduto alla sua approvazione.

Preso atto che il Comune di San Vito al Tagliamento, la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale", non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27 settembre 2012 e che, per effetto dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

Ricordata la nota del 13 aprile 2012, con la quale la Società ha presentato, al Comune di competenza, l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 ter, del d.lgs. 152/2006;

Considerato che la modifica sostanziale richiesta implica importanti modifiche all'autorizzazione integrata ambientale originaria rilasciata con il decreto n. 1852/2011;

Ritenuto pertanto di procedere all'aggiornamento e alla modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011, sostituendo tutte le condizioni e prescrizioni imposte con il decreto medesimo, con quelle contenute negli allegati al presente provvedimento;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - Sono autorizzati l'aggiornamento e la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1852 del 10 ottobre 2011, a favore della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. identificata dal codice fiscale 02582440281, con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, relativamente ad un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone.

Art. 2 - Tutte le condizioni e prescrizioni imposte con il citato decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011, vengono sostituite con quelle contenute negli Allegati al presente provvedimento.

Art. 3 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, il seguente provvedimento:

- autorizzazione del Comune di San Vito al Tagliamento prot. n. 22827 del 6 agosto 2012.

Art. 4 - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 comprende:

- autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV, della parte terza, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 5 - La durata della presente autorizzazione integrata ambientale, **riferita all'intero complesso IPPC**, è fissata in 10 (dieci) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 6 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 7 - La Società adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 8 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 9 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 10 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, **per la parte del complesso IPPC soggetta a modifica sostanziale**, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 11 - L'Ente di controllo (ARPA) accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 12 - L'Ente di controllo (ARPA) comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 13 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al

Servizio competente.

Art. 14 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, del decreto legislativo medesimo.

Art. 15 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a **versare ad ARPA** la tariffa stessa, secondo le modalità previste all'articolo 6, comma 1, del citato decreto ministeriale e all'articolo 6, comma 23bis; della legge regionale n. 2/2006, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, trasmettendo la relativa quietanza ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 16 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 15 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordicesimo, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 17 - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 15 del presente decreto.

Art. 18 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 19 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies,

comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 20 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Art. 21 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Trieste, **10 6 OTT. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ott. ing. Pierpaolo Gubertini



ambd2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Premessa

L'allevamento è costituito da 6 capannoni iniziali già autorizzati con decreto AIA n. 1852 STINQ-PN/AIA/63 dd. 10 ottobre 2011 per una capacità di allevamento pari a circa 150.000 posti pollame e di ulteriori 3 capannoni da realizzarsi in un'area limitrofa che aumenteranno la capacità di 85.000 posti pollame (costituendo quindi una modifica sostanziale ai sensi del D.lgs. 152/06 art. 5, comma 1, lettera i bis), con riferimento alla soglia indicata nell'allegato VIII, punto 6.6, lettera a) di 40.000 posti pollame).

Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC

La posizione dell'impianto è rilevabile geograficamente ad ovest della cittadina di San Vito al Tagliamento, frazione di Prodolone lungo la via Canedo.

Dal punto di vista catastale l'area viene individuata come segue:

- Area autorizzata con decreto AIA n° 1852 del 10 ottobre 2011 STINQ - PN/AIA/63 (6 capannoni): Comune di San Vito al Tagliamento, foglio 16, mappale 178 per una superficie pari a circa 33.500 mq;
- Area di nuova realizzazione (3 nuovi capannoni): Comune di San Vito al Tagliamento, foglio 7, mappali 19, 20, 34, 41, 112, 113, 114 per una superficie pari a circa 22.400 mq.

Sotto il profilo urbanistico la zona interessata dall'ampliamento dell'allevamento è individuata come zona "E 4.a - di interesse agricolo" nel P.R.G.C del Comune di San Vito al Tagliamento.

Per quanto riguarda gli insediamenti urbani e produttivi nei dintorni si evidenzia quanto segue:

- alla distanza di circa 300 m in direzione est, si trovano due residenze rurali cui fanno seguito altre abitazioni sparse fino alla periferia dell'abitato di Prodolone (distanza > 1000 m);
- alla distanza di circa 300 m in direzione nord, si trova il centro aziendale di un'azienda agricola;
- alla distanza di circa 500 m in direzione sud, si trovano un allevamento di bovini ed un essiccatoio di mais;
- alla distanza di circa 500 m in direzione ovest, si trova dapprima un'azienda di allevamento di selvaggina e i fabbricati di un allevamento di suini.

Il fondo non è interessato da attraversamenti di elettrodotti, metanodotti e/o acquedotti.

Alla distanza di poche decine di metri in direzione nord-ovest, scorre la roggia del molino, corso d'acqua soggetto a tutela ai sensi del regio decreto 1775/1933, e per la quale il progetto di ampliamento con costruzione dei 3 nuovi capannoni è stato soggetto ad autorizzazione paesaggistica (rilasciata con decreto del direttore centrale della pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza n° 588 del 13/10/2010) e successiva variante.

Ciclo produttivo

L'allevamento di polli da carne è caratterizzato dalla realizzazione di cicli produttivi successivi l'uno all'altro secondo cadenze temporali dettate dalle esigenze biologiche dei soggetti allevati e dai tempi tecnici delle soste interciclo.

L'inizio di un nuovo ciclo di allevamento avviene solo dopo il carico di tutti i capi allevati nel ciclo precedente e successivamente anche ad un periodo (normalmente di 14 giorni) di vuoto sanitario, richiesto alle pertinenti normative sanitarie.

Le fasi del ciclo nel dettaglio sono:

A) preparazione dell'allevamento per l'accasamento del nuovo ciclo.

In tale fase l'allevamento viene preparato per ricevere il nuovo gruppo di pulcini da allevare. In questo stadio vengono asportate le lettiera del ciclo precedente e viene effettuata la pulizia dell'ambiente e di tutta l'attrezzatura presente:

- tramite appositi verricelli vengono sollevate le linee dell'impianto di abbeverata e di alimentazione (quest'ultimo previo svuotamento del mangime residuo ancora presente);
- successivamente viene asportata tutta la lettiera tramite pala meccanica;
- viene poi effettuato il lavaggio delle pareti, pavimento e soffitto con idropulitrice senza utilizzo di detergenti;
- a capannone asciutto, si esegue disinfezione dell'ambiente e distribuzione del nuovo strato di truciolo vergine;
- infine vengono riposizionati a terra gli impianti di abbeverata e alimentazione.

B) ciclo di allevamento

Questa fase si riferisce specificatamente al periodo in cui è costante la presenza di capi in allevamento. Nel caso dell'impianto in esame essa dura circa 30-35 gg per i capi femmina e 55- 60 gg per i maschi ed è

suddivisibile in fase di pulcinaia (circa 14 gg), fase di accrescimento (circa 20 gg per le femmine e 45 gg per i maschi) e fase di carico dei capi maturi (2-3 gg per capannone).

I pulcini, sessati all'incubatoio, vengono accasati all'età di un giorno di vita (peso medio individuale di circa 40 g), ed arrivano all'allevamento con automezzi climatizzati direttamente dall'incubatoio, sistemati in appositi contenitori in plastica rigida da 100 capi cadauno. Dall'automezzo i carrelli vengono trasferiti nel capannone, opportunamente già riscaldato. Molto rapidamente si procede allo scarico dei pulcini dalle cassette che a loro volta vengono immediatamente riposizionate sui carrelli per essere riportate all'automezzo di consegna.

I pulcini vengono lasciati liberi di muoversi in tutto il capannone, divisi tra maschi e femmine da un'apposita rete metallica posizionata trasversalmente a metà circa del capannone. La fase di pulcinaia dura da 7 a 14 giorni (rispettivamente nel periodo estivo o invernale); durante questo periodo, dopo alcuni giorni, vengono gradualmente rimossi gli abbeveratoi e le mangiatoie supplementari per abituare i pulcini all'utilizzo degli impianti automatici. Contemporaneamente viene a poco a poco ridotta la temperatura dell'ambiente interno che al 14° giorno non supera i 23-24°C per arrivare, al 30° giorno, ai 18-20° che perdureranno per tutto il resto del ciclo. Sempre nel periodo di pulcinaia i soggetti allevati possono essere sottoposti ad un programma di vaccinazioni stabilito di volta in volta dal veterinario aziendale a seconda dello stato sanitario dell'allevamento di provenienza del gruppo. Oltre la terza settimana di vita, normalmente i pulcini sono perfettamente "acclimatati" e non necessitano, ordinariamente, di cure o attenzioni particolari che non siano quelle dell'ordinaria ed accurata gestione dell'ambiente di allevamento.

C) fase di carico

si riferisce precisamente alle attività di trasferimento dei capi commercialmente maturi al macello. Solitamente all'età di 30-35 giorni vengono caricate le femmine, mentre i soggetti maschi rimarranno in allevamento fino all'età di 55-60 giorni. I carichi vengono effettuati durante le ore notturne, approfittando dell'oscurità che aiuta a mantenere tranquilli i soggetti allevati. Mediante sistemi di oscuramento della finestratura, i capi possono comunque essere caricati anche durante le ore diurne (normalmente le prime ore del mattino).

I soggetti vengono caricati manualmente sull'automezzo allo scopo preposto. I capi vengono catturati e portati alle gabbie che restano posizionate sull'automezzo di trasporto. Per evidenti ragioni logistiche e sanitarie, l'automezzo viene riempito con i polli provenienti da un'unica azienda di allevamento e la sua destinazione resta unicamente quella dello stabilimento di macellazione. Sotto il profilo sanitario, ogni automezzo viene accompagnato da apposito certificato veterinario che attesta l'idoneità del prodotto trasportato al consumo umano.

Il peso medio finale, considerata la presenza del 50% di femmine e 50% di maschi, si aggira sui 2,7 kg circa ed è ottenuto mediante la vendita delle femmine al peso di 1,6 - 1,7 kg e da quella dei maschi al peso di 2,9 - 4 kg. La mortalità media è del 4-5% dei capi accasati, con mortalità di punta che normalmente si verifica entro la prima settimana di vita (pari al 1,5-2% del totale). Nel complesso, da un accasamento a quello successivo l'intervallo di tempo è normalmente pari a giorni 80, cui corrisponde l'effettiva esecuzione di 4,5 cicli/anno. Sotto il profilo dell'attività dell'allevatore, la sua presenza in allevamento risulta necessaria per alcune ore al giorno per capannone nei primissimi giorni del ciclo (fase pulcinaia), per poi ricondursi ad almeno due passaggi al giorno per il controllo del perfetto funzionamento di impianti ed attrezzature, nonché per l'asporto dei soggetti morti e gli indispensabili interventi di manutenzione della lettiera (che va conservata in condizioni da poter esplicare la sua funzione assorbente mediante interventi di fresatura).

Sistema di alimentazione

L'alimentazione viene somministrata sotto forma di mangimi prodotti da riconosciuti mangimifici nazionali. Essi sono formulati "per fasi" per soddisfare i fabbisogni di proteina ed energia dei soggetti allevati nelle distinte fasi del loro sviluppo: accrescimento, ingrasso e premacellazione. La produzione industriale degli alimenti consente inoltre di integrare le formulazioni di base con aggiunte aminoacidiche, fitasi e fosforo inorganico altamente digeribile, pur garantendo allo stesso tempo la perfetta ed omogenea miscelazione della massa. Questi interventi consentono di migliorare l'indice di conversione degli alimenti nonostante la riduzione del livello proteico della dieta, nonché di migliorare l'assimilabilità dell'elemento fosforo, con il risultato di incidere significativamente sulle caratteristiche degli effluenti sotto il profilo della riduzione dei contenuti in azoto e fosforo dell'escreto. Il trasporto in azienda viene effettuato a mezzo di autotreni e il mangime viene scaricato (con apposita coclea provvista di imboccatura protetta atta a ridurre l'emissione di polveri) nei silos metallici della capacità di 15-18 t ciascuno.

Dai silos il mangime viene richiamato automaticamente nelle tramogge di testa delle linee di distribuzione, su comando di un pressostato. Dalle tramogge il mangime viene trasferito nelle tazze delle linee di distribuzione a mezzo di coclea funzionante anch'essa su input di un sensore posizionato sull'ultima tazza delle singole linee.

Le mangiatoie utilizzate sono del tipo "a tazza", con bordo riverso antispreco, caricate dalla tramoggia di testa e con funzionamento discontinuo. Il dispositivo di trasporto del mangime nelle sopraccitate linee è del tipo "a spirale".

Detto impianto è previsto in 3 linee nei capannoni n° 1, 2, 3, 4 ed in 2 linee nei capannoni n° 5 e 6; nell'impianto è previsto in 3 linee per ognuno dei 3 nuovi capannoni.

Il controllo del funzionamento è quotidiano. Ad ogni fine-ciclo, in occasione delle relative operazioni di pulizia, l'impianto viene interamente controllato a verifica della sua integrità funzionale.

Sistema di abbeveraggio

L'impianto di abbeverata è costituito da abbeveratoi del tipo "a goccia" con dispositivi antispreco, il tutto in acciaio inox, con funzionamento continuo. Detto impianto è previsto in 4 Linee nei capannoni n° 1, 2, 3, 4 ed in 3 Linee nei capannoni n° 5 e 6; l'impianto è previsto in 4 Linee per ognuno dei 3 nuovi capannoni.

Il controllo del funzionamento è quotidiano. Ad ogni fine-ciclo, in occasione delle relative pulizie, l'impianto viene sottoposto a manutenzione straordinaria.

Sistema di climatizzazione

Impianto ventilazione

Per quanto concerne il sistema di ventilazione esso è ad estrazione d'aria di tipo longitudinale su tutti i capannoni; nel periodo estivo la ventilazione viene realizzata mediante funzionamento dei ventilatori posti al termine di ogni capannone, durante il periodo invernale invece la presa d'aria viene realizzata aprendo le finestrelle laterali del tipo "a flap" posizionate nel cassonetto di sopraluce. L'inserimento e la gradazione della velocità dei ventilatori è automatico. Ad incrementare la capacità di raffrescamento in tutti i capannoni la movimentazione d'aria viene coadiuvata nei mesi estivi da un impianto di nebulizzazione, che produce una nebbia finissima a mezzo di appositi ugelli. Ad ogni fine-ciclo, in occasione delle relative operazioni di pulizia, l'impianto di ventilazione interamente controllato a verifica della sua integrità funzionale.

Impianto di riscaldamento

Allo stato attuale il sistema di riscaldamento utilizzato nei capannoni è stato unificato ed è interamente del tipo "a generatore di aria calda", con bruciatori esterni alimentati a gas GPL in tutti i capannoni. Il funzionamento è di tipo discontinuo, regolamentato da sonde per la rilevazione della temperatura. Il controllo del funzionamento è quotidiano, limitatamente ai periodi di accensione.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera riferite all'impianto sono costituite dai seguenti fattori:

Fattore di emissione NH₃:

L'ammoniaca è il principale inquinante emesso dagli allevamenti avicoli, e l'emissione è considerata suddivisa in tre fasi: fase di ricovero/stabulazione dei capi allevati (da cui deriva la maggior parte di NH₃), fase di stoccaggio della lettiera esausta e fase di spandimento degli effluenti. Per ognuna di queste fasi è considerata una diversa percentuale di abbattimento.

Fattore di emissione CH₄:

L'emissione di metano è riferita alla fase di stoccaggio e a quella di spandimento, ripartendo quindi il coefficiente in queste due fasi.

Fattore di emissione N₂O

Anche il protossido di azoto è emesso sia nella fase di stoccaggio che in quella di spandimento, ed è il risultato della combinazione di processi aerobici ed anaerobici; il coefficiente è anche qui ripartito in queste due fasi.

Fattore di emissione PM₁₀:

Infine, l'emissione di polveri sottili PM₁₀ è considerata riferita a tutte e tre le fasi di allevamento.

Nel caso in esame:

a) Le emissioni provenienti dalla fase di ricovero/stabulazione dei capi sono di tipo diffuso ed avvengono tramite l'estrazione forzata dell'aria per mezzo dei ventilatori installati in ciascun capannone;

b) Le emissioni provenienti dagli stoccaggi degli effluenti sono relative all'attività di carico/scarico e stoccaggio delle lettiere;

c) Le emissioni provenienti dalla fase di spandimento si riferiscono alla distribuzione degli effluenti in campo. I sistemi di abbattimento delle emissioni già in essere per l'attività in esame sono i seguenti:

- locali di allevamento: utilizzo di abbeveratoi antigoccio; utilizzo di mangiatoie antispreco; ispezione quotidiana degli impianti;
- stoccaggio: platea di stoccaggio coperta con telo plasticato;
- sistemi di applicazione al suolo: distribuzione ed interrimento entro 24 ore.

Emissioni in acqua

Le emissioni in acqua dell'allevamento sono riconducibili a:

- scarichi di tipo domestico derivanti dai servizi igienico-sanitari;
- scarichi inerenti le acque di lavaggio dei capannoni e delle attrezzature (acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 101).

In riferimento agli scarichi di tipo civile, il trattamento viene effettuato come segue:

- Acque bianche: condensagradi e pozzo perdente/dispersione diffusa;
- Acque nere: Imhoff e pozzo perdente/dispersione diffusa.

Per quanto concerne le acque di lavaggio, esse si riferiscono alla pulizia dei pavimenti dopo l'asporto della lettiera e la pulizia di fondo con motoscopa. Vengono effettuate con getto di idropulitrice ad alta pressione, senza utilizzo di disinfettanti.

Trattasi di acque caratterizzate da modestissimo carico di azoto che sono convogliate, in virtù della pendenza del pavimento ed a mezzo di appositi scarichi a parete, verso vasche di raccolta a tenuta posizionate all'esterno dei capannoni.

Emissioni sonore

L'impianto non produce apprezzabili emissioni sonore che comunque sono così identificabili:

- attività degli impianti (discontinua e reversibile), ivi compreso quello di ventilazione, quando funzionante;
- movimentazione degli autotreni deputati al trasporto delle materie prime (diurno, discontinuo e reversibile);
- movimentazione degli autotreni deputati al carico dei soggetti maturi (diurno e notturno, discontinuo e reversibile).

La tipologia dei soggetti allevati (polli da carne), le condizioni di allevamento (penombra) e la giovane età per la macellazione (max 60 gg) costituiscono le motivazioni per cui ordinariamente tale tipo di allevamento non è rilevante sotto il profilo dell'inquinamento acustico.

Effluenti di allevamento

Caratteristiche fisiche

Gli effluenti di allevamento sono qui costituiti dalla lettiera esausta di fine ciclo, di natura solida e caratterizzata da un contenuto in sostanza secca variabile tra il 50 e il 65%; essa è assimilata al letame dalla normativa vigente (D.M. 07 aprile 2006, art. 2, Lettera e).

Trattasi di truciolo di legno dolce (lettiera di base) con le deiezioni, i residui di piume e penne e di mangime. Durante la fase di allevamento, il livello di umidità della lettiera dipende dagli sprechi d'acqua degli abbeveratoi, dalla condensa dell'umidità relativa ambientale e, non da ultimo, dallo stato di salute dei capi allevati. Detto tasso di umidità della lettiera è catalizzatore nell'innescare fenomeni fermentativi della stessa per cui la corretta gestione della ventilazione e del riscaldamento, come pure la diligente "manutenzione" della lettiera, sono determinanti ai fini delle caratteristiche del prodotto finale, che normalmente è perfettamente palabile (talora anche troppo asciutta e quindi vi è necessità di effettuare una bagnatura). La movimentazione (carico-scarico) della lettiera avviene con pala meccanica.

Modalità di gestione delle lettiere

La gestione delle lettiere prevede che esse vengano asportate alla fine di ogni ciclo e conferite alla ditta di compostaggio, oppure distribuite nei terreni asserviti all'azienda in modo da effettuare un utilizzo agronomico delle stesse come previsto nel Piano di Utilizzazione Agronomica presentato.

Altri rifiuti

Descrizione, quantificazione e gestione

Dall'attività di allevamento derivano anche le seguenti tipologie di rifiuti:

a) mortalità dei capi allevati

La consistenza di detta mortalità da una parte si manifesta come costante fisiologica dell'attività di allevamento (prevalente), dall'altra come conseguenza di situazioni particolari (insorgenza di patologie, malattie o stati di debilitazione) o ambientali (eccesso di caldo) cui i soggetti allevati possono incorrere.

b) Rifiuti da imballo contenenti sostanze pericolose o contaminati dalle stesse detti prodotti vengono rispettivamente:

1) stoccati in contenitori-frigo posizionati per i vecchi capannoni all'entrata dell'allevamento di fianco alla pesa e per i nuovi capannoni vicino al confine nord, a fianco della platea in cemento; tali container vengono ritirati e sostituiti con nuovi, ciclo per ciclo, da ditta autorizzata, quale "prodotto di origine animale cat. 2" ai sensi del Reg 1069 del 2009;

2) stoccati in apposito contenitore e quindi ritirati da azienda specializzata, per essere conferiti all'impianto di recupero.



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE
buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	APPLICATA
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	APPLICATA
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	APPLICATA
		Programma di manutenzione degli impianti	APPLICATA
		Interventi sulle strutture di servizio	APPLICATA
		Pianificazione delle attività	APPLICATA

¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	APPLICATA	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	APPLICATA	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	APPLICATA	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	APPLICATA	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	APPLICATA	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	APPLICATA	

		Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	APPLICATA	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	APPLICATA	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	APPLICATA	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	APPLICATA	
		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	APPLICATA	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	APPLICATA	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	APPLICATA	
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore			

		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	APPLICATA	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	APPLICATA	
		Adozione di programmi luce	APPLICATA	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	APPLICATA	
	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	APPLICATA	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	APPLICATA	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	APPLICATA	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	APPLICATA	

		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	APPLICATA	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	APPLICATA	
2 Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi		APPLICATA	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		APPLICATA	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		APPLICATA	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		APPLICATA	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi		APPLICATA	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	APPLICATA	Capannoni 2 e 3
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	APPLICATA	Capannoni 1-4-5

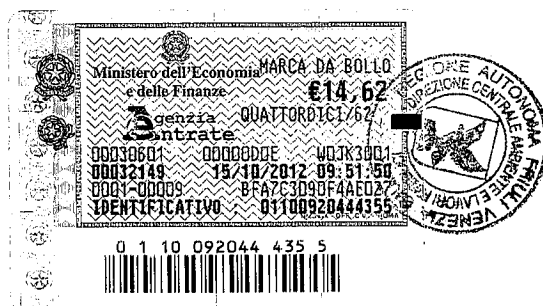
5.BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti		NON PERTINENTE	L'azienda non pratica attività diretta di compostaggio
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	APPLICATA	Platea senza coperture utilizzata per le quantità di effluente destinate all'utilizzo agronomico.
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	APPLICATA	Concimaia con tetto e copertura lettiera con telo
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	NON PERTINENTE	Non necessario v. punto 6.1.1 e 6.1.2
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	NON PERTINENTE	Non necessario v. punto 6.1.1 e 6.1.2
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	APPLICATA	Nelle vasche di raccolta acque di lavaggio
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	APPLICATA	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	NON PERTINENTE	L'azienda non produce liquami ma acque reflue (assimilate alle domestiche ai sensi del D.gls 152/06 e s.m.i., art. 101
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	NON PERTINENTE	L'azienda non produce liquami ma acque reflue (assimilate alle domestiche ai sensi del D.gls 152/06 e s.m.i., art. 101

	<p>6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame 	NON PERTINENTE	L'azienda non produce liquami ma acque reflue (assimilate alle domestiche ai sensi del D.gls 152/06 e s.m.i., art. 101
7.BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	L'azienda non produce liquami ma acque reflue (assimilate alle domestiche ai sensi del D.gls 152/06 e s.m.i., art. 101
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	APPLICATA	Si tratta comunque di lettiera avicola, non di pollina

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto deve adempiere alle seguenti prescrizioni:

- La gestione dell'allevamento e delle deiezioni zootecniche deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene.
- La pulizia degli stabulari a fine ciclo deve avvenire a ventilatori spenti e aperture di aerazione chiuse, prevedendo l'uso di adeguati dpi per gli operatori.
- La Società deve effettuare – con cadenza triennale – una analisi sulle lettiere esauste, con riferimento a sostanza secca – N totale - P assimilabile.
- Lo stoccaggio della lettiera dovrà avvenire in apposita concimaia coperta, con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione.
- La Società deve ottimizzare i consumi di energia termica e di acqua per capo allevato, con riferimento ai dati medi di settore.
- Qualora la Società effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti.
- Nel caso la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.
- Deve essere predisposto un programma di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici di allevamento finalizzato a garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre in buone condizioni operative.
- Le siepi ed i filari alberati previsti per il mascheramento dell'impianto vanno posti in opera prima del completamento dei capannoni, dovrà essere garantita la manutenzione delle siepi e dei filari e la sostituzione degli esemplari non attecchiti.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Disposizioni generali

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del d.m. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- Verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- Verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente piano definisce:

- La tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- Le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del piano;
- L'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiere, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'aia, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- La conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'autorizzazione integrata ambientale;
- La regolarità dei controlli effettuati;
- Eventuali casi di malfunzionamento;
- Anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- Se effettuati, controlli dell'arpa;
- Eventuali rapporti analitici su effluenti;
- Eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

Responsabilità nell'esecuzione del piano

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Tab 1- responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	SOCIETÀ AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.r.l.	ZARATTINI STEFANO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del dipartimento Arpa di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'Arpa FVG – direzione centrale e al dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-procedure di carattere gestionale

Azione di verifica	Metodo	Frequenza	Reg.	Unita' di misura
1.1 stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		N. Capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo	Quotidiana	Registrazione anomalie e data intervento	
1.2 sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	A fine ciclo	Registrazione	Mc / ciclo
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	A fine ciclo	Registrazione	Mc / ciclo
Controllo assenza perdite idriche	Controllo tubature e distributori	A fine ciclo	Registrazione	
1.3 materie prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	Registrazione	N. Capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	Registrazione	N. Capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	Registrazione	Peso (kg)

Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	Registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	Registrazione	Quantità
1.4 sistema energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	A fine ciclo	Registrazione	Kwh/ciclo
Consumo gpl	Lettura contatore	A fine ciclo	Registrazione	Mc/ ciclo
1.5 stoccaggio e trasporto reflui				
Verifica integrità degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico, secondo ordinaria gestione/a seguito di eventi piovosi	Registrazione anomalie e data intervento	
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni movimentazione		
1.6 mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	A fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	Registrazione	
Trattamenti moschicidi con applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	Registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale	Registrazione anomalie e data intervento	
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità	Registrazione anomalie e data intervento	
Coperture in eternit	Controllo visivo	Annuale	Registrazione	
1.7 rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità	Registrazione	
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	Annuale	Registrazione	
Smaltimento rifiuti	Mud e formulari			

1.8 deiezioni e spandimento agronomico				
Analisi lettiere esauste	Sostanza secca, N tot, P assim.	Triennale	Conservazione referto analitico	
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ad ogni movimentazione		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento	Al momento dell'utilizzo	Registrazione anomalie e data intervento	

Odori

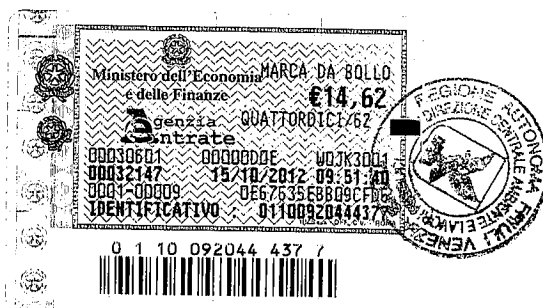
In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di Arpa FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con Arpa FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare gli indicatori di prestazione indicati in tabella n. 3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione: dati riassuntivi annuali

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Kw/ capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Kwh/ per capo
Consumo di acqua	Litri/capo
Consumo di mangime	Kg/capo



ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' allegato IV del D.M. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione.	3



PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ALLEGATO ALLA D.G.R. FVG N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al sig.
SINDACO
del Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)

Oggetto: Comunicazione completa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto ZARATTINI STEFANO, nato a Cittadella (PD)
il 01/08/1965, residente in S. Martino di Lupari (PD) via Roma n° 26
Cod.Fisc.: ZRTSFN65M01C743K in qualità di:

- Titolare della Ditta _____
 Legale Rappresentante della Ditta **Az. Agr. Zarattini Stefano srl**

Partita IVA: 02582440281

sede legale in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

sede operativa in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

comunica

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 - a partire dal giorno(1) 22/03/2012, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine(2) **AVICOLA** provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- una nuova comunicazione
 una variazione della comunicazione dd _____

unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici
 documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione
 Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03
 Altri documenti _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patocco

Data: 13/04/2012
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

Note:

- 1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina, o acquisto da terzi, etc


Sistema di rimozione delle deiezioni

I capi vengono allevati a terra con utilizzo di lettiera di truciolo di legno, la quale a fine ciclo viene completamente rimossa, tramite pala meccanica, stoccata in concimaia e immediatamente coperta con telo impermeabile.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici

L'alimentazione viene fornita tramite mangiatoie collegate a silos automatizzato; il mangime è fornito da ditta specializzata. La gestione alimentare è organizzata per fasi (4 fasi per ciclo), in maniera da ridurre le emissioni di ammoniaca.

L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo aziendale; l'acqua viene distribuita in ogni capannone mediante un sistema di abbeveratoi a goccia che contengono al minimo gli sprechi. Si stima un consumo medio annuo di 7.095 mc di acqua per l'abbeverata.

Firma del produttore

Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Cardano, Loc. Patocchio
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale di letame: 1.566 m³/anno

Contenitori di stoccaggio per materiale palabile:

N. contenitore stoccaggio	Tipologia	volume di stoccaggio m ³	Superficie di stoccaggio m ²	Autonomia in giorni (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	Foglio	Mappali
1	Concimaia	600	200	140	San Vito al Tagliamento	16	178
TOTALE		600	200	140			

(*) formula per il calcolo dell'autonomia (in gg):

$$\frac{\text{capacità stoccaggio (m}^3\text{)} \times 365 \text{ gg}}{\text{prod. annua di letame e/o liquame (m}^3\text{)}}$$

Firma del produttore e/o utilizzatore
ZAPPALÀ STEFANO S.R.L.
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 31040 Potocco
 VI - TAGLIAMENTO (PN)
 C.F. n. 02582440281
 Tel. 0429/45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. corpi aziendali	4
N. appezzamenti	171
N. appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	0
Superficie aziendale totale (SAT) in Ha	208,0149
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in Ha	195,9731
Superficie destinata ad uso non produttivo in Ha	12,0418
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in Ha	0,0000
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	0,0000
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in Ha	195,9731
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	195,9731

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	48	34	0,3919	proprietà	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	48	32	1,1560	proprietà	Mais	1,0560
San Vito al Tagliamento	47	184	0,0900	proprietà	Mais	0,0900
San Vito al Tagliamento	47	183	0,1700	proprietà	Mais	0,1600
San Vito al Tagliamento	47	182	1,9680	proprietà	Mais	1,8500
San Vito al Tagliamento	44	59	0,9440	proprietà	Soia	0,9400
San Vito al Tagliamento	44	60	0,9030	proprietà	Soia	0,9000
San Vito al Tagliamento	44	61	0,5510	proprietà	Soia	0,5500
San Vito al Tagliamento	44	62	1,0990	proprietà	Soia	1,0900
San Vito al Tagliamento	44	63	0,7850	proprietà	Soia	0,7800
San Vito al Tagliamento	44	64	0,8590	proprietà	Soia	0,8500
San Vito al Tagliamento	44	65	0,8160	proprietà	Soia	0,8100
San Vito al Tagliamento	44	66	0,7010	proprietà	Soia	0,7000
San Vito al Tagliamento	44	67	1,8420	proprietà	Soia	1,8200
San Vito al Tagliamento	44	68	1,5570	proprietà	Soia	1,5500
San Vito al Tagliamento	44	100	0,4200	proprietà	Soia	0,4100
San Vito al Tagliamento	30	47	0,9350	proprietà	Soia	0,9300
San Vito al Tagliamento	30	48	2,0460	proprietà	Soia	2,0300
San Vito al Tagliamento	30	53	1,1170	proprietà	Soia	1,1000
San Vito al Tagliamento	29	23	2,0990	proprietà	Pioppi	1,9600
San Vito al Tagliamento	29	22	2,0580	proprietà	Pioppi	1,9200
San Vito al Tagliamento	28	166	2,0650	proprietà	Pioppi	2,0400
San Vito al Tagliamento	30	91	0,2840	proprietà	Pioppi	0,2700
San Vito al Tagliamento	30	83	1,3870	proprietà	Pioppi	1,3000
San Vito al Tagliamento	30	51	0,4810	proprietà	Pioppi	0,4700
San Vito al Tagliamento	30	50	0,4440	proprietà	Pioppi	0,4300
San Vito al Tagliamento	30	49	0,9010	proprietà	Pioppi	0,8800
San Vito al Tagliamento	27	8	0,2580	proprietà	Mais	0,2450
San Vito al Tagliamento	27	7	0,2380	proprietà	Mais	0,2200
Fiume Veneto	34	197	0,2160	proprietà	Pioppi	0,2000
Fiume Veneto	34	195	0,0380	proprietà	Pioppi	0,0300
Fiume Veneto	34	192	1,5550	proprietà	Pioppi	1,5300
Sesto al Reghena	4	10	7,0230	proprietà	Mais	2,7500
Sesto al Reghena	4	14	4,6350	proprietà	Mais	4,6200
San Vito al Tagliamento	28	165	0,7310	affitto	Pioppi	0,7200
Fiume Veneto	34	196	0,2010	affitto	Pioppi	0,1900
Fiume Veneto	34	194	0,6320	affitto	Pioppi	0,6200
Fiume Veneto	34	193	0,0130	affitto	Pioppi	0,0100
Fiume Veneto	34	107	0,2820	affitto	Pioppi	0,2700
Fiume Veneto	34	63	0,3410	affitto	Pioppi	0,3300
Chions	1	225	0,0040	affitto	Pioppi	0,0030
San Vito al Tagliamento	27	75	0,8950	affitto	Pioppi	0,8592
San Vito al Tagliamento	27	76	0,3320	affitto	Pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	27	77	0,6620	affitto	Pioppi	0,6355
San Vito al Tagliamento	27	78	0,4500	affitto	Pioppi	0,4320

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	27	79	0,0980	affitto	Pioppi	0,0941
San Vito al Tagliamento	27	80	0,4190	affitto	Pioppi	0,4022
San Vito al Tagliamento	27	81	0,8280	affitto	Pioppi	0,7949
San Vito al Tagliamento	27	82	0,4970	affitto	Pioppi	0,4771
San Vito al Tagliamento	27	83	2,8330	affitto	Pioppi	2,7197
San Vito al Tagliamento	27	98	2,1970	affitto	Pioppi	2,1091
San Vito al Tagliamento	27	100	1,3360	affitto	Pioppi	1,2826
San Vito al Tagliamento	27	101	0,5600	affitto	Pioppi	0,5376
San Vito al Tagliamento	27	107	0,3330	affitto	Pioppi	0,3197
San Vito al Tagliamento	27	108	0,2140	affitto	Pioppi	0,2054
San Vito al Tagliamento	27	113	1,1130	affitto	Pioppi	1,0685
San Vito al Tagliamento	27	121	0,3460	affitto	Pioppi	0,3322
San Vito al Tagliamento	27	138	0,3470	affitto	Pioppi	0,3331
San Vito al Tagliamento	6	8	5,0110	concessione	mais	4,8106
San Vito al Tagliamento	6	9	0,3700	concessione	mais	0,3552
San Vito al Tagliamento	6	10	0,2390	concessione	mais	0,2294
San Vito al Tagliamento	6	13AA	0,0151	concessione	vigneto	0,0145
San Vito al Tagliamento	6	17	1,4370	concessione	mais	1,3795
San Vito al Tagliamento	6	18	0,8500	concessione	mais	0,8160
San Vito al Tagliamento	6	19	0,7220	concessione	mais	0,6931
San Vito al Tagliamento	6	20	0,8320	concessione	mais	0,7987
San Vito al Tagliamento	6	21	4,6920	concessione	mais	4,5043
San Vito al Tagliamento	6	22	1,0890	concessione	soia	1,0454
San Vito al Tagliamento	6	23	0,6230	concessione	soia	0,5981
San Vito al Tagliamento	6	24	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	6	25	1,3070	concessione	soia	1,2547
San Vito al Tagliamento	6	26	3,7600	concessione	mais	3,6096
San Vito al Tagliamento	6	35	0,3320	concessione	pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	6	40	0,6090	concessione	mais	0,5846
San Vito al Tagliamento	6	41	1,1790	concessione	mais	1,1318
San Vito al Tagliamento	6	42	1,9830	concessione	pioppi	1,9037
San Vito al Tagliamento	6	43	2,4420	concessione	pioppi	2,3443
San Vito al Tagliamento	6	76	2,3140	concessione	mais	2,2214
San Vito al Tagliamento	6	84	0,5120	concessione	mais	0,4915
San Vito al Tagliamento	6	91	0,1300	concessione	soia	0,1248
San Vito al Tagliamento	6	92	0,0700	concessione	soia	0,0672
San Vito al Tagliamento	6	99	0,3500	concessione	mais	0,3360
San Vito al Tagliamento	6	105	1,0200	concessione	mais	0,9792
San Vito al Tagliamento	6	112	0,5350	concessione	mais	0,5136
San Vito al Tagliamento	6	120	0,6310	concessione	mais	0,6058
San Vito al Tagliamento	6	121	0,6050	concessione	mais	0,5808
San Vito al Tagliamento	7	1	2,3870	concessione	frumento	2,2915
San Vito al Tagliamento	7	2	0,3410	concessione	frumento	0,3274
San Vito al Tagliamento	7	3	0,6350	concessione	frumento	0,6096
San Vito al Tagliamento	7	4	0,2600	concessione	frumento	0,2496
San Vito al Tagliamento	7	5	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	6	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	7	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	8	0,3240	concessione	frumento	0,3110

San Vito al Tagliamento	7	10	13,3220	concessione	soia	12,7891
San Vito al Tagliamento	7	14	1,3880	concessione	soia	1,3325
San Vito al Tagliamento	7	16	1,4450	concessione	vigneto	1,3872
San Vito al Tagliamento	7	22	13,5680	concessione	soia	13,0253
San Vito al Tagliamento	7	23	1,1770	concessione	soia	1,1299
San Vito al Tagliamento	7	24	1,1200	concessione	soia	1,0752
San Vito al Tagliamento	7	31	1,7900	concessione	mais	1,7184
San Vito al Tagliamento	7	33	0,6630	concessione	vigneto	0,6365
San Vito al Tagliamento	7	37	1,0540	concessione	frumento	1,0118
San Vito al Tagliamento	7	38	0,5970	concessione	frumento	0,5731
San Vito al Tagliamento	7	43	0,1700	concessione	frumento	0,1632
San Vito al Tagliamento	7	44	0,1710	concessione	frumento	0,1642
San Vito al Tagliamento	7	45	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	46	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	47	0,2450	concessione	frumento	0,2352
San Vito al Tagliamento	7	48	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	49	0,1000	concessione	frumento	0,0960
San Vito al Tagliamento	7	50	1,0280	concessione	soia	0,9869
San Vito al Tagliamento	7	55	1,9730	concessione	mais	1,8941
San Vito al Tagliamento	7	73	0,3525	concessione	soia	0,3384
San Vito al Tagliamento	7	75	0,6480	concessione	soia	0,6221
San Vito al Tagliamento	7	77	0,9430	concessione	mais	0,9053
San Vito al Tagliamento	7	79	1,8300	concessione	mais	1,7568
San Vito al Tagliamento	7	81	2,7245	concessione	mais	2,6155
San Vito al Tagliamento	7	82	1,5600	concessione	vigneto	1,4976
San Vito al Tagliamento	7	65	0,0100	concessione	vigneto	0,0096
San Vito al Tagliamento	7	68	3,4660	concessione	vigneto	3,3274
San Vito al Tagliamento	7	70	0,0180	concessione	vigneto	0,0173
San Vito al Tagliamento	7	107	2,0780	concessione	vigneto	1,9949
San Vito al Tagliamento	7	108	2,0900	concessione	soia	2,0064
San Vito al Tagliamento	7	109	1,5890	concessione	soia	1,5254
San Vito al Tagliamento	7	110	4,2330	concessione	vigneto	4,0637
San Vito al Tagliamento	8	1	0,5830	concessione	soia	0,5597
San Vito al Tagliamento	8	2	0,5160	concessione	soia	0,4954
San Vito al Tagliamento	8	3	2,7230	concessione	soia	2,6141
San Vito al Tagliamento	8	4	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	8	5	1,9070	concessione	soia	1,8307
San Vito al Tagliamento	8	6	0,4600	concessione	soia	0,4416
San Vito al Tagliamento	8	7	0,7840	concessione	soia	0,7526
San Vito al Tagliamento	8	8	2,8890	concessione	soia	2,7734
San Vito al Tagliamento	8	9	0,8100	concessione	soia	0,7776
San Vito al Tagliamento	8	10	1,7200	concessione	soia	1,6512
San Vito al Tagliamento	8	43	0,1800	concessione	pioppi	0,1728
San Vito al Tagliamento	8	44A	2,8410	concessione	pioppi	2,7274
San Vito al Tagliamento	8	44B	1,0000	concessione	mais	0,9600
San Vito al Tagliamento	8	114	0,8260	concessione	soia	0,7930
San Vito al Tagliamento	8	115	0,3550	concessione	soia	0,3408
San Vito al Tagliamento	8	116	0,9420	concessione	soia	0,9043
San Vito al Tagliamento	8	117	1,2540	concessione	soia	1,2038
San Vito al Tagliamento	8	123	0,7990	concessione	pioppi	0,7670
San Vito al Tagliamento	8	124	0,0630	concessione	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	8	136	0,5600	concessione	soia	0,5376
San Vito al Tagliamento	8	145	0,5600	concessione	soia	0,5376

San Vito al Tagliamento	8	146	0,5670	concessione	soia	0,5443
San Vito al Tagliamento	8	155	3,0600	concessione	soia	2,9376
San Vito al Tagliamento	8	175	0,6400	concessione	soia	0,6144
San Vito al Tagliamento	8	176	0,0650	concessione	soia	0,0624
San Vito al Tagliamento	8	182	1,3010	concessione	pioppi	1,2490
San Vito al Tagliamento	8	36	0,3300	concessione	mais	0,3168
San Vito al Tagliamento	8	214	1,1740	concessione	mais	1,1270
San Vito al Tagliamento	8	35	1,9090	concessione	mais	1,8326
Fiume Veneto	34	97	0,8230	proprietà	Pioppi	0,7901
San Vito al Tagliamento	8	129	0,5780	proprietà	vigneto	0,5549
San Vito al Tagliamento	8	234	0,1120	proprietà	vigneto	0,1075
Chions	31	318AA	1,5380	proprietà	vigneto	1,4765
Chions	31	318AB	1,5000	proprietà	vigneto	1,4400
San Vito al Tagliamento	13	120	0,5200	concessione	Mais	0,5000
San Vito al Tagliamento	13	121	0,5700	concessione	Mais	0,5600
San Vito al Tagliamento	13	122	2,5400	concessione	Mais	2,4800
San Vito al Tagliamento	13	132	2,1500	concessione	Mais	2,0900
San Vito al Tagliamento	13	150	0,9800	concessione	Mais	0,9400
San Vito al Tagliamento	13	151	1,0300	concessione	Mais	0,9500
San Vito al Tagliamento	13	210	0,3900	concessione	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	13	218	0,3500	concessione	Mais	0,3300
San Vito al Tagliamento	36	146	0,8790	affitto	vigneto	0,8438
San Vito al Tagliamento	36	145	0,7210	affitto	vigneto	0,6922
San Vito al Tagliamento	36	144	0,2290	affitto	vigneto	0,2198
TOTALE			208,0149			195,9731

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare usufrutto, in conversione, comodato.
(2) Seminativo, prato, erbaio, etc.

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
totale			

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
	195,9731	29.000	147,98
totale	195,9731	29.000	147,98

- Nota: il rapporto b/a deve essere minore di 340 kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione):

Gli effluenti zootecnici vengono distribuiti nei terreni con l'utilizzo di carri spandiletame; la distribuzione si esegue nei momenti più opportuni, quando le condizioni pedoclimatiche lo consentono e nei quantitativi ottimali dal punto di vista agronomico. Gli effluenti distribuiti vengono inoltre interrati entro 24 ore dallo spandimento, per evitare la formazione di odori sgradevoli.

Per quanto riguarda le acque reflue, esse vengono distribuite ed interrate immediatamente attraverso l'utilizzo di carrobotte munito di iniettori.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità
Carro spandiletame	Terzista
Carrobotte con iniettori	Terzista

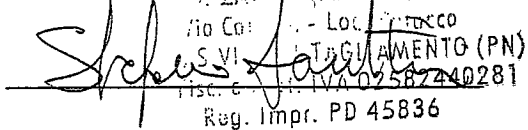
Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento (*):

Corpo aziendale (n)	località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in km
1	San Vito al Tagliamento	5
2	Fiume Veneto	3
3	Sesto al Reghena	5,5
4	Chions	12

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico.

Firma del produttore e/o utilizzatore S.R.L.


Via C... - Loc. ...
S. VI ... TAGLIAMENTO (PN)
Fisc. ... IVA 0258240281
Reg. Impr. PD 45836

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA COMPLETO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: AZ. AGR. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

1. Quantità di liquame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	-	-	-	-

2. Quantità di letame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	1.566 mc	-	-	-

3. Quantità di acque reflue:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	182 mc	-	-	-

4. Caratteristiche degli effluenti:

Tipo effluente	Liquame				Letame			
	mc	Caratteristiche kg/mc			mc	Caratteristiche kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto
Avicolo	-	-	-	-	1.566	18,52	-	29.000

N.B.: Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

5. Piano di utilizzazione dell'azoto:

L'azienda in oggetto rientra nel punto 6.6 degli allegati al D. Lgs. 181/2010 (che ha modificato il D. Lgs. 59/2005), ed inoltre produce una quantità complessiva superiore a 6.000 kg di azoto all'anno, pertanto è tenuta a presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa (come stabilito dalla D.G.R. 1464/2011).

I terreni su cui verranno effettuati gli spandimenti rientrano tutti in Zona Ordinaria (Zona Non Vulnerabile ai Nitrati).

I dati relativi ai parametri dell'equazione $Y \times B = N_c + N_f + A_n + (K_c \times F_c) + (K_o \times F_o)$ sono stati attinti dalla D.G.R. 1464/2011 "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della Legge Regionale 5 Dicembre 2008, n. 16, della Legge Regionale 25 Agosto 2006, n. 17 e della Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 24".

Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti impiegati nei Comuni rientranti in Zona Ordinaria:

P.U.A.Z.O. COLTURA	Superficie		Fabbisogno		Apporti di N							Asportazioni di N		
	Ha	kg N/Ha	Nc kg/Ha	Nf kg/Ha	An kg/Ha	Kc %	Fc kg/Ha	Ko %	Fo kg/Ha	TOI kg/Ha	Y t/Ha	B kg N/t	Tot (YXB) kg/Ha	
MAIS GRANELLA	57,3088	300	-40	0	65	100%	140	40%	400	325	13	25	325	
PIOPPA	36,4280	140	0	0	20	100%	0	40%	350	160	20	8	160	
SOIA	75,6605	70	0	0	65	100%	0	40%	0	45	4,5	10	45	
VIGNETO	18,2833	100	0	0	20	100%	40	40%	150	120	15	8	120	
FRUMENTO	8,2925	210	-30	0	65	100%	100	40%	131,25	187,5	7,5	25	187,5	
TOTALE	195,9731													

Nota 1: come prevede la normativa di riferimento, la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento in Zone Ordinarie, inteso come quantitativo medio aziendale in un anno, è inferiore a 340 kg/Ha (29.000 kg N / 195,9731 Ha = 147,98 kg di azoto per ettaro).

IL COMPILATORE

B. M. P. P. P.

Data: 13/04/2012

